

Mega masso sulla strada del Valparola

Maltempo, disagi anche a passo Stalle: strada chiusa per una frana e lunghe deviazioni



Il macigno sulla via per il Valparola (foto vvf S. Cassiano)

► BADIA

Il maltempo continua a creare disagi sulle strade altoatesine provocando effetti sulla viabilità. Due frane ieri hanno creato problemi in particolare in due zone, in Alta Badia e in valle d'Anterselva.

Verso le 16 di ieri dopo una violenta grandinata un masso di enormi dimensioni è piombato sulla strada statale che porta al passo Valparola nel territorio dell'Alta Badia. Nel momento del crollo della roccia nessuna auto per fortuna era in transito e nessun

persona dunque ha subito conseguenze. Nella caduta sul fondo stradale il masso ha provocato un'enorme buco. Sul posto, allertati immediatamente, si sono portati i vigili del fuoco di San Cassiano che hanno provveduto a circoscrivere il masso, davvero di proporzioni gigantesche, che è stato rimosso dopo un paio d'ore.

Il maltempo, come accennato, ha creato problemi anche in valle d'Anterselva. Una massa franosa di grandi dimensioni intorno alle 17 ha infatti invaso la carreggia-

ta della provinciale che porta verso passo Stalle e il confine con l'Austria. Anche in questo caso nessun automezzo è stato coinvolto e non sono risultati feriti. La strada è stata chiusa e, stando alle informazioni di ieri sera, così rimarrà almeno per due giorni. Già in serata almeno una settantina di automobilisti sono stati costretti a innestare la retromarcia e fare una lunga deviazione per raggiungere la meta. Sono intervenuti una ventina di vigili del fuoco di Rasun, il soccorso alpino e i carabinieri.

«Val di Riga, un milione di utenti in più per i treni»

Il presidente della Sta Ausserdorfer fa il punto sul progetto della variante «Rafforzerà l'immagine della ferrovia come base per una mobilità sostenibile»

OGGI

San Cassiano, sei chef per la cena assieme... all'orso

► SAN CASSIANO

La cena gourmet di oggi, venerdì 24 agosto, si terrà nella suggestiva cornice del Museo Ladin Ursus ladinicus di San Cassiano in Alta Badia a partire dalle 19. Il museo è dedicato all'orso preistorico delle Dolomiti, battezzato con il nome di "Ursus ladinicus", in onore dei ladini, gli abitanti della valle, dove nel 1987 Willy Costamoling trovò alcuni reperti di questa specie di orso fino allora ancora sconosciuta. L'esperienza che gli amanti della buona cucina potranno fare non sarà solo culinaria, ma anche visiva. Il piacere del palato, deliziato dall'arte culinaria degli chef, si completerà infatti vivendo le sale colme di storia del Museo Ursus ladinicus. Il contesto particolare della serata è stato fonte di ispirazione dei sei chef gourmet, tra cui due chef stellati dell'Alta Badia, nella creazione del menù della cena.

La cena inizierà con la specialità dello chef tre stelle Michelin Norbert Niederkofler (ristorante St. Hubertus c/o Relax & Chateaux Hotel Rosa Alpina) e dello chef Giuseppe Gravela dell'Hotel Cristallo. Le portate verranno servite nelle sale del museo, così da dare la possibilità ai partecipanti di ammirare i vari reperti esposti nel museo e di visitare l'intero museo accompagnati da geologi e storici, per apprendere e discutere insieme a loro le meraviglie delle Dolomiti e del Ursus Ladinicus. La prenotazione è obbligatoria all'ufficio turistico di La Villa e San Cassiano (lavilla@altabadia.org - 0471 847037). Il ticket al costo di 75 euro include i sei piatti con le bevande e l'entrata al museo. Il numero di partecipanti è limitato. (e.d.)

di Sofia Forni
► VAL PUSTERIA

«Prevediamo l'aumento di circa un milione di passeggeri l'anno». Lo afferma il presidente della Sta (Strutture trasporto Alto Adige) Martin Ausserdorfer, facendo riferimento alla prossima realizzazione della variante val di Riga. Che, secondo i propositi, diventerà uno snodo intermodale di importanza fondamentale per tutto l'asse del Brennero e un elemento importante per l'ampliamento del traffico ferroviario nelle valli Isarco e Pusteria.

Il tratto di ferrovia di 3,5 chilometri che collegherà Naz-Sciaves e la linea del Brennero attraverso la variante della Val di Riga conetterà la tratta direttamente con quella della val Pusteria evitando il cambio di treno a Fortezza.

«Abbiamo iniziato due anni fa a lavorare al piano - continua Ausserdorfer riepilogando le tappe di un progetto da tempo discusso e altrettanto atteso in tutta la provincia - nel 2021 partirà la gara d'appalto per il progetto esecutivo e prevediamo di finire i lavori entro il 2025». Si tratta di un'iniziativa molto significativa anche per la Provincia, che in questo modo punta a rafforzare l'immagine della ferrovia come base per una mobilità sostenibile. L'obiettivo è quello di far sì che il treno - considerato veloce, ecologico, comodo e ben collegato - diventi l'alternativa migliore agli spostamenti con la macchina.

«Il piano regolatore prevede la ricostruzione dei binari e del ponte. I costi stimati sono di 105 milioni di euro per la variante della val di Riga e 20 milioni per l'adeguamento del Prg (Piano regolatore generale): 49 milioni sono già stanziati dal Fondo di sviluppo e coesione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica)».

Il gruppo di lavoro appositamente istituito per elaborare lo studio di fattibilità è rap-



Il tracciato della variante ferroviaria della Val di Riga accorcerà i tempi di viaggio verso Brunico. Sopra Martin Ausserdorfer



Il rendering del ponte sulla Val di Riga

presentato dalla Provincia, dalla Sta e dal Rfi (Rete ferroviaria italiana, gestore dell'infrastruttura) ha collaborato con i Comuni e i responsabili istituzionali per valutare le diverse opzioni di tracciato. «Il progetto è stato molto richiesto dal territorio e dai Comuni, che si sentivano tagliati fuori. I residenti in futuro

avranno la possibilità di muoversi con più facilità - sottolinea il presidente della Sta - Gli obiettivi principali per noi sono la diminuzione del traffico, la riduzione del tempo di percorrenza, creare nuovi collegamenti ferroviari con Brunico, Bressanone e Bolzano e la mobilità sostenibile nel rispetto dell'am-



► MARTEDÌ 28

Serata informativa a Naz-Sciaves

NAZ - SCIAVES «La variante Val di Riga: un'importante componente del traffico ferroviario locale» è il titolo della serata informativa in programma il 28 agosto, con appuntamento alle 20, nella Casa della comunità a Sciaves. All'incontro, che vuol fare il punto sui progetti per il futuro immediato del trasporto pubblico in zona e in provincia, saranno presenti il presidente della Provincia Arno Kompatscher, l'assessore alla mobilità Florian Mussner, il direttore della Ripartizione Mobilità della Provincia Günther Burger e il presidente della Sta - Strutture trasporto Alto Adige Martin Ausserdorfer.

dove è prevista una nuova fermata ferroviaria, riattivando anche quella di Varna. L'ultimo tratto è previsto a cielo aperto con un sottotraversamento della statale della Pusteria per favorire l'allacciamento all'esistente linea ferroviaria Fortezza-San Candido.

biente».

Nel primo tratto il percorso si sviluppa parallelamente all'autostrada per poi correre in un tunnel che passa sotto l'A22 fino al portale nei pressi dell'attuale ponte sulla statale della Pusteria. A seguire il tracciato avanza lungo la strada della Pusteria fino allo snodo Naz-Sciaves